



Studente: Edoardo Pavoni Titolo: SHANGHAI_Temporaneità e flessibilità dello spazio pubblico

Urbanistica Tattica e qualità della vita. Strategie e progetti per lo spazio pubblico



cancelli; Assenza di collegamento tra le due aree; • L'area adibita alla circolazione pedonale risulta ostacolata dalla presenza di autovetture che utilizzano queste aree come parcheggi;

• Il tratto della pista ciclabile di TPS in fase di progettzione non crea un circuito Aree asfaltate prive di alberature dove si verificano isole di calore; • Il parcheggio in via Galiè davanti al campo di Shanghai, è poco utilizzato e

• Il fiume Tronto risulta, differentemente accessibile a causa della differenza di quota con il tessuto urbano;

POTENZIALITA' DEL SISTEMA AMBIENTALE, INFRASTRUTTURALE E **INSEDIATIVO**

• I muri di contenimento presenti rappresentano superfici idonee per la street art I dislivelli presenti nel campo Shanghai risultano impraticabili ma possono essere facilmente modificati e diventare un ottimo ingresso all'area; • Le zone come Largo Mascagni, Largo Gaspare Spontini, l'ex campo da calcio rappresentano un grande potenziale da utilizzare sia come parchi publici che come

spazi di agregazione o luoghi d'interesse per il quartiere; • Edifici con funzioni specialistiche, con grande potenzialità di microcentralità di · La connessione tra Largo Mascagni e l'ex campo sportivo genererebbe una macro-

· Potenziali microcentralità diffuse da riconnettere tra di loro; •Il percorso ciclabile in progetto può essere collegato tra le differenti parti per creare un circuito continuo di quartiere;

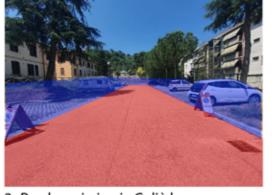
• Il fiume rappresenta da un punto di vista della percezione visiva e della mitigazione climatica una potenzialità per il quartiere; • I luoghi centrali e di agregazione, risultano scollegati tra loro e tra le altre zone

d'interesse del quartiere; • I parchi pubblici attrezzati per bambini durante le varie del giorno nei periodi più caldi risultano essere molto frequentati, collegandole con le altre zone del quartiere se ne consentirebbe l'utilizzo a gran parte della popolazione;



centralità di quartiere;

1- Parcheggio in via Francesco Saladini in parte ha un fondo drenante e risulta nelle varie ore del giorno poco utilizza-



2- Parcheggio in via Galiè ha una carreg-giata di ingenti dimensioni, i parcheggi hanno una pavimentazione drenante. Non è molto utilizzato.



4-5-6- I muri di contenimento dovuti ai salti di quota presenti nell'ex campo sportivo, Largo Mascagni e Largo Gaspare Spontini, creano una barriera che limita l'accessibilità ai parchi di quartiere. Le superfici verticali possono essere utilizzate per istallazioni di street art.



7- Via Bengasi ospita un flusso veicolare ad elevata velocità, risulta stretta per la circolazione carrabile a causa della presenza di parcheggi in ambo i lati.



8- Le aree pedonali in via Bengasi risultano utilizzate come parcheggio.



Scala 1:2000

Nord e via Bengasi si presenta come una grande distesa di asfalto percorsa ad alta velocità.

OBIETTIVI - AZIONI - INTERVENTI

3- L'ex campo sportivo viene utilizzato

Risultano insufficenti le aree di ombreg-

come area per il passeggio dei cani.

OB.1. RIGENERARE IL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI CREANDO NUOVE CENTRALITA' LOCALI. AZ. 1.1. Rigenerazione del parco dell'ex campo sportivo.

in 1.1.1. Rifacimento del campo sportivo con l'inserimento di attrezzature per praticare sport all'aperto, giochi per bambini, inserimento di sedute e tavoli per scopi sociali e aggregativi.

in 1.1.2. Creazione di nuovi accessi, discese e gradoni sul dislivello presente in via Francesco Saladini.

in 1.1.3. Creazioni di murales in via Bengasi.

AZ. 1.2. Riprogettazione parcheggio in via Francesco Saladini.

in 1.2.1. Rimozione dei parcheggi presenti in entrambi i lati.

in 1.2.2. Sostituzione con un manto stradale drenante.

in 1.2.3. Inserimento di pittura a terra per la creazione di giochi per bambini, sedute removibili e postazioni del nuovo mercato di quartiere.

AZ. 1.3. Rigenerazione parco di Largo Mascagni.

in 1.3.1. Rimozione dei parcheggi interni con l'inserimento di pittura a terra. in 1.3.2. Riprogettazione verde presente ed inserimento di nuove sedute e tavolini per

la creazione di una piccola area studio. in 1.3.3. Riqualificazione dei portici e dei pilotis presenti negli edifici circostanti.

in 1.3.4. Creazioni di murales nei muri di contenimento.

AZ. 1.4. Riprogettazione del parcheggio presente in via Galiè.

in 1.4.1. Sostituzione del manto stradale esistente con pavimentazione drenante e inserimento di masse verdi e filari arborei per l'ombreggiamento. AZ. 1.5. Creazione di nuovi spazi aperti e di sosta per i pedoni.

in 1.5.1. Recupero di nuovi spazi aperti per consentire la sosta e lo stazionamento di pedoni con l'inserimento filari alberati, masse verdi e sedute, inserimento ove possibile di fermate del T.P.L.

in 1.5.2. Recupero dello slargo dove viene fatto il mercato, rimozione delle stutture presenti nell'area per la sperimentazionie di urbanistica tattica temporanee e aggiunta di vegetazione.

AZ. 1.6. Creazione di nuove centralità e microcentralità di quartiere.

in 1.6.1. Creazione di un parco urbano a vocazione ludico-sportivo

in 1.6.2. Progettazione di un nodo di scambio intermodale pubblico su gomma inserimento di hub, bike sharing e ciclofficina.

in 1.6.3. Ricollocazione e riconfigurazione del mercato (ex mercato nell'incrocio di via Bengasi e via Verdi) o in 1.6.4. Progettazione di un'area studio condominiale, rinconfigurando e inserendo

del verde e di nuove alberature per incrementare l'ombreggiamento

e il confort bioclimatico. OB. 2. INCENTIVARE LA MOBILITA' LENTA E SOSTENIBILE.

AZ. 2.1. Riconfigurazione degli assi stradali principali (via Bengasi e via Galiè).

in 2.1.1. Riprogettazione delle sezioni stradali eliminando una fila di parcheggi e

ampliando le aree destinate alla circolazione pedonale e ciclabile. AZ. 2.2. Progettazione di un circuito ciclabile interconnesso.

in 2.2.1. Circuito ciclabile di progetto. --- in 2.2.2. Circuito di completamento della pista ciclabile.

in 2.2.3. Inserimento di nuovi dispositivi e strutture a servizio della mobilità lenta come hub, bike sharing e ciclofficina.

AZ. 2.3. Miglioramento/valorizzazione della circolazione pedonale nel quartiere. in 2.3.1. Ampliamento dei percorsi pedonali per una maggiore sicurezza e inclusività

dei pedoni (marciapiedi e slarghi stradali).

in 2.3.1. Individuazione di attraversamenti pedonali sicuri e con un'adeguata

illuminazione e colorazione. AZ. 2.4. Creazione di una ZTL per il traffico dei soli residenti.

in 2.4.1. Limitazione degli accessi in Largo Mascagni e via Francesco Saladini (orari e permessi da definire con il comune di Ascoli Piceno).

AZ. 2.5. Incentivare l'uso del trasporto pubblico locale. in 2.5.1. Inserimento di nuove fermate del trasporto pubblico locale.

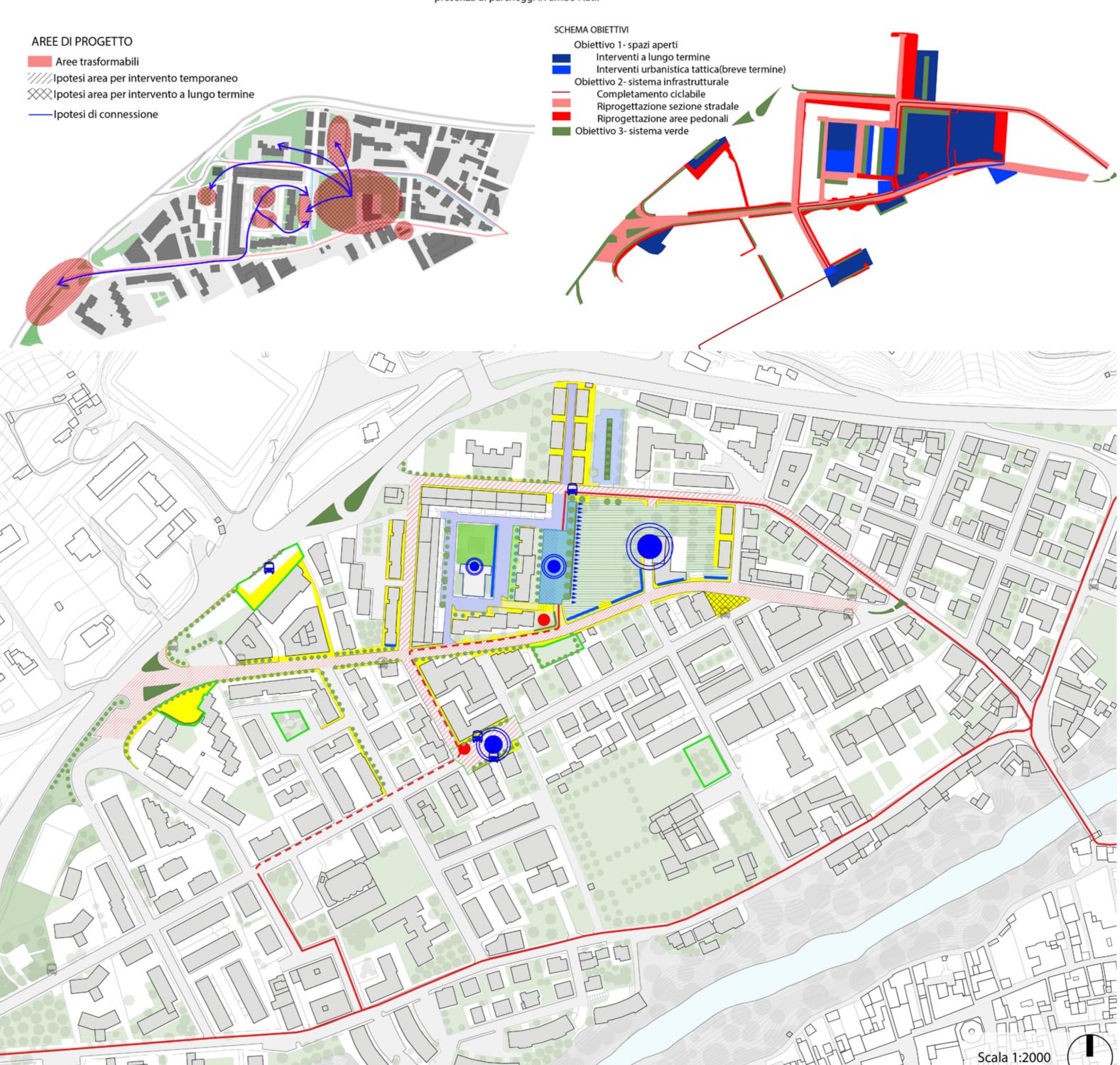
in 2.5.2. Riprogettazione dello spazio di via Verdi per creare un nodo intermodale dei servizi e trasporti pubblici.

••• AZ. 3.1. Messa dimora di nuovi filari arborei con specie autoctone e clima adattive (favorendo l'ombreggiamento, stock inquinanti, ecc..). — in 3.1.1. Inserimento di vegetazione arbustiva lineare (siepi) per configurare gli spazi

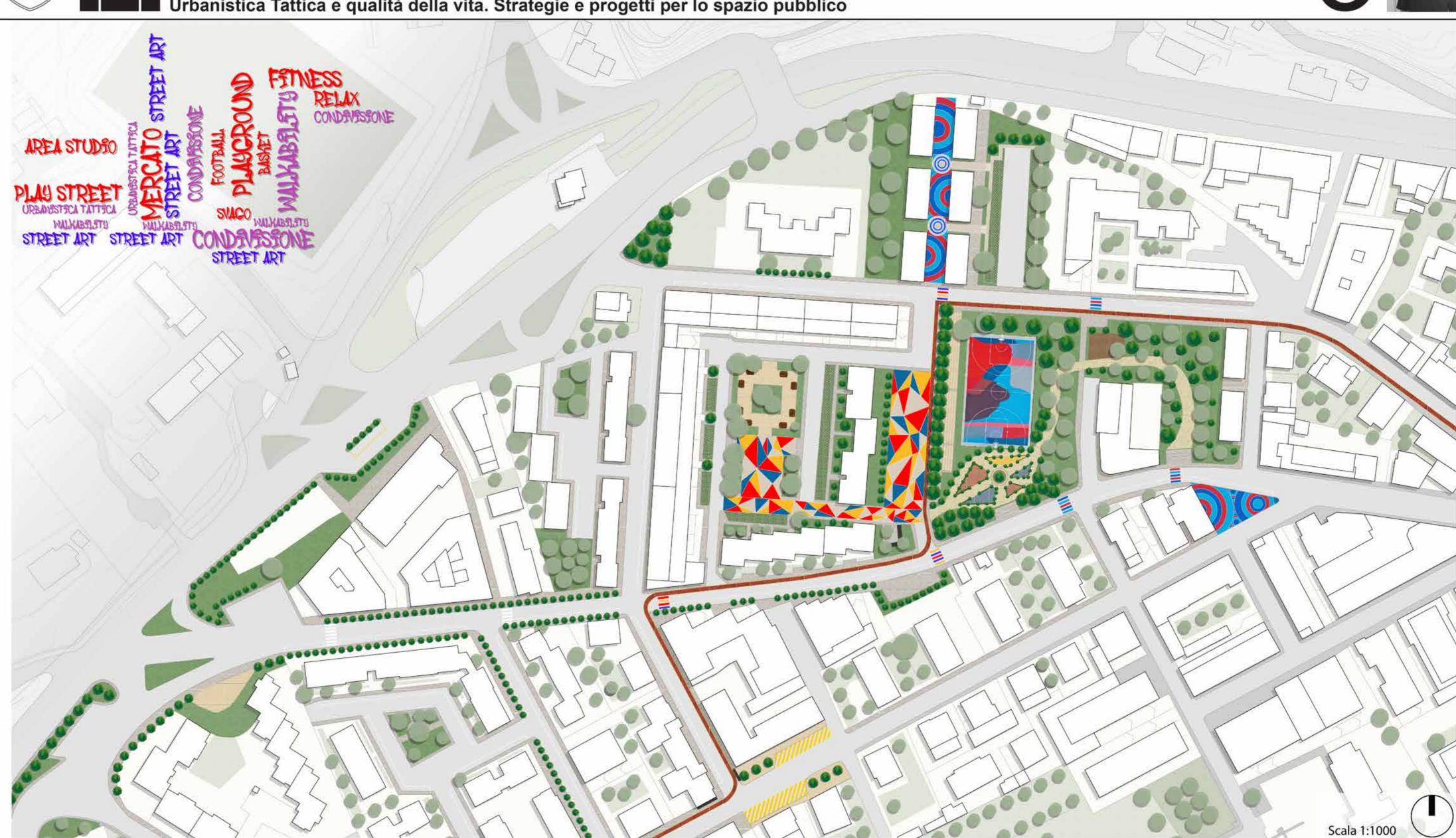
OB. 3. IMPLEMENTARE LA PRESENZA DEL VERDE A FAVORE DELLA QUALITA' URBANA

e la perimetrazione dei pedoni aumentanodo la loro sicurezza con un richiamo verso la sicurezza dei bambini.

in 3.1.2. Inserimento di aiuole rendendo così alcune pavimentazioni drenanti. in 3.1.3. Valorizzazione del verde stradale di risulta con masse arbustive e specie erbacee da fiore (collaborazioni con vivai e fornitori locali).





















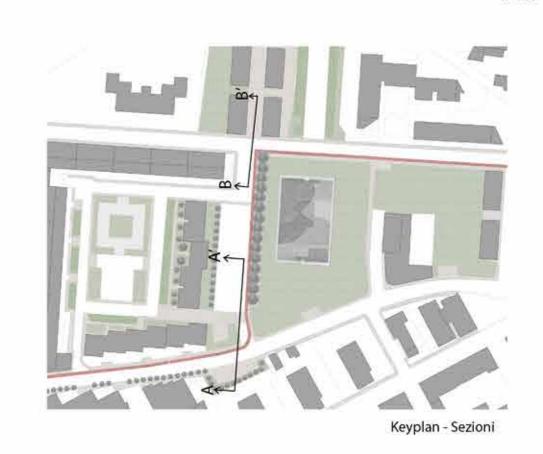




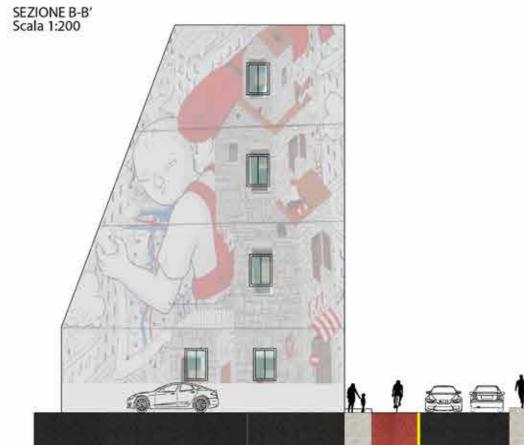


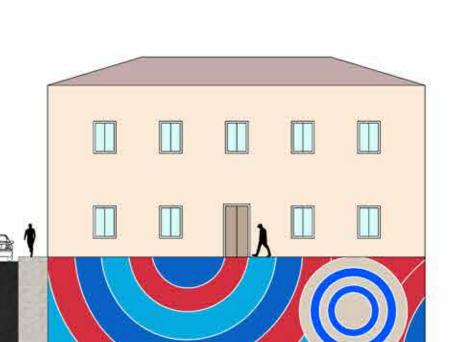












SHANGHAI_Temporaneità e flessibilità dello spazio pubblico.

Borgo Solestà, situata a nord-ovest del centro storico della città, è prevalentemente residenziale ed è racchiusa da un limite antropico (Circonvallazione Nord) e uno naturale (fiume Tronto). Nell'area ci sono spazi aperti e verdi poco o male utilizzati, inoltre è caratterizzata da centralità e luoghi d'interesse che la contraddistinguono dal resto della città.

Dopo l'analisi sono emerse criticità ed opportunità su cui si basa il progetto. Infatti ci sono aree prive di funzioni o poco frequentate che risultano poco ombreggiate o sovradimensionate. Un problema è la sicurezza delle aree pedonali che risultano sottodimensionate o affiancate da strade percorse ad alta velocità. Tutto ciò rappresenta un'opportunità per rigenerare e riqualificare le aree pedonali e gli spazi aperti creando nuove centralità di quartiere.

Il mio progetto si basa su tre macro obiettivi: rigenerare gli spazi aperti, incentivare la mobilità lenta e sostenibile e implementare il verde a favore della qualità urbana.

Gli interventi sono incentrati nella parte nord dell'area, dove in Largo Mascagni ci sarà un'area studio ed una playstreet disegnata a terra che con una strettaart si collega a quella in via Saladini. Nella via si crea un'area pedonale dove si svolgerà il mercato e con nuove funzioni socio ludiche. Accanto ad esso c'è l'ex campo Shanghai dove ci sarà un campo polivalente con della strettart, aree con scopo ludico sociale e sportivo inserendo delle gradinate per accedere all'area all'interno da un percorso. Le sezioni stradali saranno ridisegnate per rendere sicura la circolazione pedonale e l'inserimento della pista ciclabile che diventerà un circuito chiuso nel quartiere collegandosi alle zone della città. Per implementare la mobilità lenta saranno inserite rastrelliere e hub di bike sharing. È previsto l'inserimento di alberature di diverso tipo per aumentare l'ombreggiamento e il confort nelle aree verdi presenti.

